



## BARZELLETTE

07.09.2012

### Le bugie di tre italiani sul treno diretto in Austria

Tre italiani si trovano su un treno diretto in Austria. Il primo attacca bottone, spiegando di essere proprietario di un mobilificio di Cantù, e di recarsi in Austria per arredare un lussuoso castello; il secondo dice di essere modenese, proprietario di un autosalone specializzato in auto d'epoca, e spiga che ne vende oltre 500 al mese; va in Austria a vedere un lotto di vecchie Porsche d'epoca da recuperare. Il terzo, candidamente, dichiara di essere di Milano, e di avere 10 mila euro in contanti e due settimane di ferie, di avere saputo dell'esistenza di una casa di tolleranza nuovissima, e di voler usufruire dei servizi di una trentina di ragazze nuove.

I tre chiacchierano del più e del meno, quando si avvicina la frontiera austriaca.

Il primo, visibilmente turbato, confessa: “Visto che siamo entrati in confidenza, prima di varcare il confine devo dirvi di avere davvero esagerato: io non sono proprietario di un mobilificio, sono un semplice falegname e vado in Austria solo per vedere una partita di legno. Vi prego di scusare la mia bugia iniziale.”

Il secondo non sa trattenere un sospiro, e si sbottona: “Visto il clima di confidenza e sincerità che si è creato, anch'io devo confessare di avere mentito; non sono il proprietario di un autosalone di auto d'epoca, sono un semplice meccanico e vado in Austria a comprare un pezzo di ricambio per l'auto di un cliente. Davvero mi dispiace per aver raccontato la balla dell'autosalone.”

Tutto rosso in faccia, anche il terzo decide di raccontare la verità: “Ragazzi, siete stati sinceri con me, alla fine, quindi anch'io devo confessare di averla sparata grossa: io non sono di Milano, sono di **Cologno Monzese**.”